

Il Sistema Nazionale di Valutazione

Maria Cristina De Nicola
Dirigente Tecnico
USR Abruzzo

Meccanismo per il cambiamento

○ E':

- Il mezzo o strumento fondamentale
- Processo strutturato e di lungo termine
- E' un processo di consapevolezza e comparazione sociale

○ Non è:

- Né uno scopo
- Né un fine
- Né un data base (i dati devono essere costituiti da un sistema di indicatori aggregabili)
- Né una classifica
- Né una graduatoria

Total Quality Management

(o filosofia della Qualità Totale)

"l'intera organizzazione, guidata da una leadership completamente coinvolta, deve essere impegnata al **miglioramento della qualità**, che è un **processo continuo** e che non ha termine.

L'obiettivo deve essere la soddisfazione delle richieste del cliente **attraverso il miglioramento dei processi**. I processi saranno migliorati prevenendo i problemi e risolvendoli sistematicamente e continuamente".

Fattori Principali del TQM

- **Customer satisfaction**
- **Gestione dei processi**
- **Miglioramento continuo**
- **Coinvolgimento di tutto il personale**



Le origini di una scelta: Il ciclo PDCA



PLAN:

- Definire il problema
- Documentare la situazione di partenza
 - Analizzare il problema
 - Pianificare le azioni

DO:

- Formare le persone
- Realizzare le azioni

CHECK:

- Verificare i risultati
- Effettuare confronti

ACT:

- Standardizzare
 - Consolidare
- Ripetere il ciclo

Un sistema che viene da lontano

◉ In senso geografico:

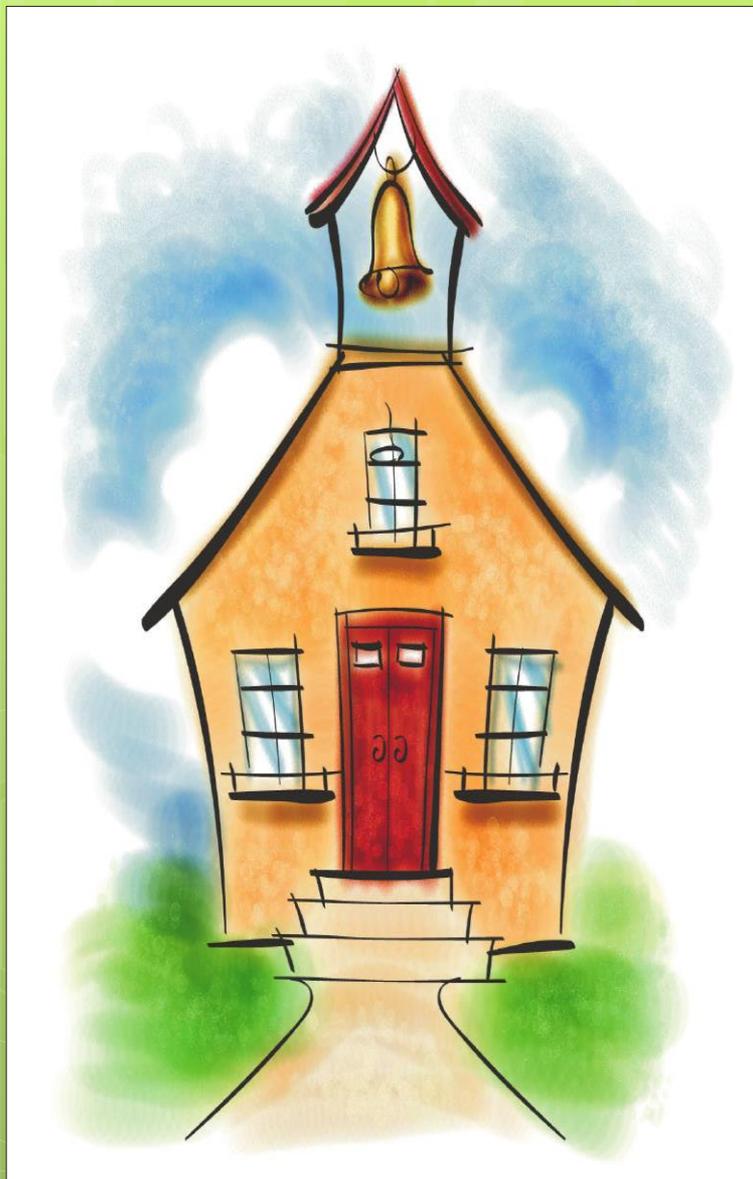
I paesi del nord Europa (in primis l'Inghilterra) hanno una consolidata esperienza di valutazione sia interna che esterna quale modalità regolativa dell'autonomia

◉ In senso temporale

- Nel 1999 esigenza dal DPR 275/99
- D. Lvo 286/04 e 213/09: l'INVALSI
- L.10/11 e DPR 80/13: SNV poggia su: Indire, Invalsi e corpo Ispettivo
- E recentemente la DM 11/14 e CM 47/14

Priorità strategiche della valutazione

- a. Riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico
- b. Riduzione della differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti
- c. Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza
- d. Valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro



A partire da questo anno scolastico, **tutte** le scuole (statali e paritarie), saranno coinvolte nel percorso triennale di messa a regime del procedimento di valutazione

Approccio graduale e per fasi temporali successive

SNV in Quattro Fasi

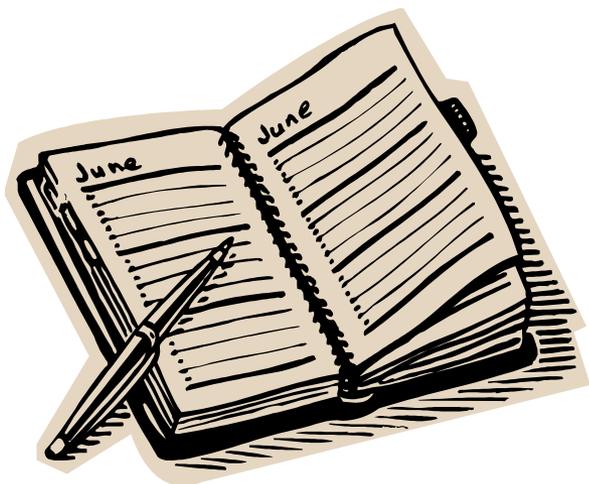
1. Autovalutazione
2. Valutazione Esterna
3. Piano di Miglioramento
4. Rendicontazione sociale

Autovalutazione: Principi e criteri generali

Il RAV :

- a) esprime la capacità di individuare punti di forza e di criticità
- b) Consente di porre in relazione esiti di apprendimento con i processi organizzativo-didattici
- c) Consente di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento
- d) Consolida l'identità e l'autonomia della scuola
- e) Rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori
- f) Responsabilizza l'intera comunità scolastica.

Autovalutazione: Tempistica



- 27 novembre: presentazione FORMAT
- Gennaio: apertura piattaforma informatica
- Gennaio-Febbraio: inserimento dati (tutte le scuole)
- Fine Marzo: restituzione dati con Benchmark (Invalsi)
- Marzo-Giugno: elaborazione RAV
- Luglio: pubblicazione RAV

Il format del RAV: quattro parti

Descrittiva

- Descrizione del contesto e delle risorse

Valutativa

- Valutazione degli Esiti e dei Processi

Riflessiva

- Descrizione e riflessione sul percorso di autovalutazione

Proattiva

- Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo

Parte descrittiva: contesto e risorse

Popolazione scolastica

- Provenienza socio-economica e culturale degli studenti e caratteristiche della popolazione che insiste sulla scuola (es. occupati, disoccupati, tassi di immigrazione)

Territorio e capitale sociale

- Caratteristiche economiche del territorio e sua vocazione produttiva. Risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Istituzioni rilevanti nel territorio (es. per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa)

Risorse economiche e materiali

- Situazione della scuola e grado di diversificazione delle fonti di finanziamento (es. sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche, impegno finanziario degli enti pubblici territoriali). Qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche.

Risorse professionali

- Quantità e qualità del personale della scuola (es. conoscenze e competenze disponibili).

La descrizione del contesto e delle risorse

1.4 Risorse professionali

Definizione dell'area - Quantità e qualità del personale della scuola (es. conoscenze e competenze disponibili).

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
1.4.a	Caratteristiche degli insegnanti	MIUR INVALSI - Questionario scuola
1.4.b	Caratteristiche del dirigente scolastico	INVALSI - Questionario scuola
...	(max 100 caratteri spazi inclusi) ...	Indicatori elaborati dalla scuola

Domande guida

- Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
- Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Facendo riferimento ai dati e alle evidenze disponibili, descrivere le opportunità e i vincoli per la scuola.

Risorse professionali	
Opportunità	Vincoli
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...	(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

Definizione operativa dell'area

Dati da fonti diverse utili per confrontare la situazione della scuola con valori di riferimento

Domande guida per orientare la descrizione

Descrizione di opportunità e vincoli

Parte valutativa

Espressione del giudizio nelle aree degli Esiti

Successo scolastico

I risultati scolastici rimandano agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali persegue la finalità di far riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. Tale analisi deve permettere anche di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza.

Competenze chiave e di cittadinanza

Insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste rientrano le competenze sociali e civiche e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Si considera inoltre la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Risultati a distanza

L'azione della scuola può definirsi efficace quando assicura risultati a distanza nei percorsi di studio a seguito o nell'inserimento nel mondo del lavoro. E', pertanto, importante conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo e del secondo ciclo ad un anno o due di distanza, e monitorare inoltre i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo.

Parte valutativa

Espressione del giudizio nelle aree dei Processi – pratiche educative e didattiche

Curricolo,
progettazione e
valutazione

Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare. Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali effettuate dagli insegnanti. Modalità impiegate per valutare le conoscenze e le competenze degli allievi.

Ambiente di
apprendimento

Capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise)

Inclusione e
differenziazione

Strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

Continuità e
orientamento

Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

Parte valutativa

Espressione del giudizio nelle aree dei Processi – pratiche gestionali e organizzative

Orientamento
strategico e
organizzazione
della scuola

Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto. Capacità della scuola di indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto.

Sviluppo e
valorizzazione
delle risorse
umane

Capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.

Integrazione
con il territorio
e rapporti con
le famiglie

Capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Capacità di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo.

..\SNV\RAV_24_11_2014_DE
F_guida
all'autovalutazione.pdf

Il percorso di autovalutazione



Gli indicatori forniti da MIUR e INVALSI e le evidenze prodotte dalle scuole

- Le aree di processo sono suddivise in sottoaree; per ogni sottoarea sono forniti dati e indicatori.

Curricolo e offerta formativa

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
1.1.a	Curricolo	INVALSI - Questionario scuola
1.1.b	Politiche scolastiche di istituto	INVALSI - Questionari insegnanti
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla scuola</i>

- Gli indicatori consentono alla scuola di confrontare la propria situazione con valori di riferimento esterni. Devono essere utilizzati all'interno di una interpretazione più ampia
- Si chiede alla scuola di indicare eventuali dati raccolti internamente o altri tipi di evidenze pertinenti con l'area di analisi e utilizzati per motivare il giudizio

Le domande guida

- Le domande guida sono uno stimolo per riflettere su quanto realizzato in ogni area, focalizzandosi sui risultati

Area: Curricolo, progettazione e valutazione

Sottoarea: Curricolo e offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
- Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
- Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Individuazione di punti di forza e di debolezza

- Sono presenti campi aperti in cui la scuola descrive i punti di forza e di debolezza per ogni area/sottoarea.
- La scuola sintetizza l'analisi effettuata a partire dalla lettura degli indicatori, dalla riflessione condotta con le domande guida e dalla conoscenza del proprio contesto, sforzandosi di individuare ciò che di positivo è stato realizzato e gli aspetti maggiormente critici.

Curricolo e offerta formativa	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

La Rubrica di valutazione

- La rubrica di valutazione si compone di:
 - Un criterio di qualità
 - La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi
 - Una scala di possibili situazioni da 1 a 7.
 - Le situazioni 1 (Molto critica), 3 (Con qualche criticità), 5 (Positiva) e 7 (Eccellente) sono corredate da una descrizione analitica.
 - Le situazioni 2, 4 e 6 non sono descritte.

Criterio di qualità

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della scuola</i>
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	① Molto critica
	②
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	③ Con qualche criticità
	④
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	⑤ Positiva
	⑥
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	⑦ Eccellente

Espressione del giudizio con la Rubrica di valutazione

Le descrizioni non sono una fotografia della situazione di ciascuna singola scuola. Esse servono come guida per capire dove meglio collocare la propria scuola lungo la scala.

Le situazioni non descritte permettono di posizionare le scuole che riscontrano solo per alcuni aspetti una corrispondenza tra la descrizione e la situazione effettiva

Motivazione del giudizio assegnato

- Per ciascuna area si chiede di motivare brevemente le ragioni della scelta del giudizio assegnato, indicando i fattori o gli elementi che hanno determinato la collocazione della scuola in uno specifico punto della scala.
- Per la motivazione del giudizio si suggerisce di tenere conto dei seguenti **criteri generali**:
 - Completezza - utilizzo dei dati e degli indicatori messi a disposizione centralmente (MIUR, INVALSI, ecc.) e capacità di supportare il giudizio individuando ulteriori evidenze e dati disponibili a scuola.
 - Accuratezza - lettura dei dati e degli indicatori in un'ottica comparativa, confrontando la situazione della scuola con i valori di riferimento forniti (medie nazionali o regionali, andamento generale delle scuole di riferimento, ecc.).
 - Qualità dell'analisi - approfondimento e articolazione della riflessione a partire dall'analisi dei dati disponibili. L'analisi è articolata quando non ci si limita a elencare i dati o a descrivere ciò che la scuola fa, ma **i dati vengono interpretati** tenendo conto della specificità del contesto, oppure si evidenziano i punti di forza e di debolezza dell'azione della scuola, o ancora si individuano aspetti strategici.

Fase metodologico/riflessiva

- Consiste in un'analisi riflessiva sull'intero processo di autovalutazione, a partire dalla composizione del nucleo, fino alle esperienze pregresse, passando per i problemi o difficoltà emersi, sia nella fase di lettura e raccolta dati, che in quella della loro interpretazione.

Parte riflessiva

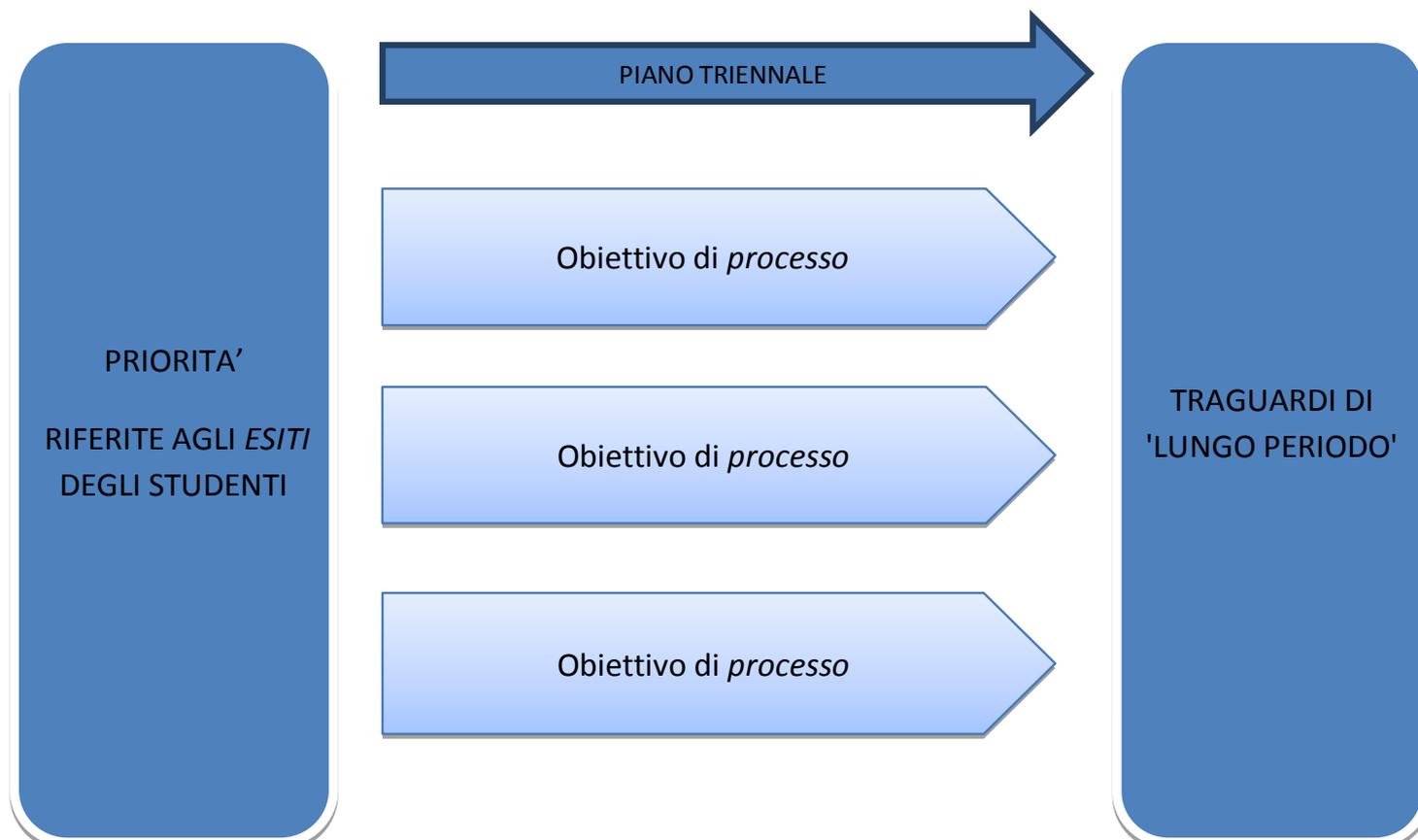
Riflessione sul percorso di autovalutazione

Composizione
del nucleo di
autovalutazione

Problemi emersi
nella lettura e
interpretazione
dei dati

Esperienze
pregresse di
autovalutazione

Parte proattiva



Proattiva 1

- Vanno individuate le priorità riferite agli obiettivi generali che la scuola intende realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Esse devono riguardare necessariamente **gli esiti** degli studenti **specificando quale delle 4 aree** (risultati scolastici, risultati nelle prove nazionali, competenze, risultati a distanza) **si intenda affrontare e quali priorità si intendano perseguire**

Proattiva 2

- Vanno individuati i traguardi di lungo periodo (3 anni): essi riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, debbono essere osservabili/misurabili e rappresentano le mete verso cui tendere. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo trauardo.



Proattiva 3

- Vanno definiti, inoltre, gli obiettivi di processo che rappresentano una definizione operativa delle attività, nel breve periodo (1 anno sc.), su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche [es. individuare criteri di formazione classi che garantiscano equi-eterogeneità, oppure ridurre fenomeni di esclusione ed episodi di bullismo in un determinato ordine di scuola...]



In sintesi, il percorso autovalutativo consiste in:

1. Lettura e analisi degli indicatori
2. Riflessione attraverso le domande guida
3. Individuazione dei punti di forza e di debolezza (campi aperti)
4. Espressione del giudizio con la rubrica di valutazione su scala da 1 a 7
5. Riflessione sul percorso di autovalutazione
6. Individuazione di priorità (riferite agli esiti degli studenti) ed obiettivi per traguardi di lungo periodo

Autovalutazione: Fonti e strumenti

Portale dell'Autovalutazione: Scuola in chiaro

Informazioni in
possesso della
scuola

Prove
INVALSI

ALTRE FONTI (Istat, ecc.)

**Scuola in
chiaro**
MIUR

**Rapporto di
Autovalutazione**

Questionario
Scuola
INVALSI

Questionari
**Genitori,
Studenti e
Insegnanti**
INVALSI

Portale per
l'Autovalutazione

3. Autovalutazione: Fonti e strumenti

Portale dell'Autovalutazione: Questionario **Scuola** INVALSI

- Il Questionario scuola raccoglie informazioni circa le **risorse materiali** impiegate nella scuola e i **processi** attuati a livello di scuola.

- E' esplorata una molteplicità di aspetti quali la **progettazione**, la **collaborazione** tra insegnanti, le attività di **formazione** per gli insegnanti, i **progetti** e le attività di **valutazione** interna.

- Lo strumento indaga anche su alcuni elementi di **contesto**, quali la partecipazione finanziaria dei genitori.

Autovalutazione: Fonti e strumenti

Portale dell'Autovalutazione: **Questionari Insegnanti**

Clima Scolastico

- indaga la percezione degli insegnanti sulla qualità delle proprie relazioni con i colleghi, gli studenti e le famiglie.

Organizzazione e Funzionamento della Scuola

- rileva le opinioni degli insegnanti in merito a direzione e gestione della scuola, coinvolgimento delle famiglie del territorio, formazione del personale.

Progettazione didattica e funzionamento

- rileva l'opinione sul confronto professionale e lo scambio di materiali tra insegnanti, nonché sulla capacità della scuola di mettere in atto politiche scolastiche specifiche, quali un utilizzo diffuso dei laboratori e interventi per diversi gruppi di studenti.

Attività strategiche e didattiche

- riguarda le attività e strategie didattiche che l'insegnante utilizza maggiormente in classe. Viene chiesto di indicare due attività e due strategie, scegliendole da un elenco predisposto. Le attività e le strategie proposte sono le medesime utilizzate nel questionario studenti

Autovalutazione: Fonti e strumenti

Portale dell'Autovalutazione: **Questionari Genitori**

Percezione dell'Insegnamento

- Indaga la percezione del genitore relativamente a diversi aspetti che compongono la professionalità docente; disponibilità a confrontarsi con i genitori, capacità di trasmettere competenze disciplinari e un buon metodo di studio, attenzione alle attitudini e agli interessi degli studenti.

Benessere dello Studente a Scuola

- Misura la percezione del clima in classe e dei rapporti che intercorrono tra gli studenti. Si considerano sia le relazioni positive (stare bene, sentirsi apprezzati), sia quelle problematiche (prese in giro, litigi).

Organizzazione e Funzionamento della Scuola

- Indaga la percezione sulla gestione della scuola, i servizi offerti, l'utilizzo di laboratori e delle attrezzature tecnologiche. Interessa comprendere inoltre quanto i genitori si sentono informati e coinvolti dalla scuola e quanto consiglierebbero la scuola a un altro genitore.

Autovalutazione: Fonti e strumenti

Portale dell'Autovalutazione: **Questionari Studenti**

Accettazione tra compagni

- Indaga in che misura gli studenti si sentono accettati dal resto dei compagni. Si chiede di esprimere un giudizio su quanto ci si sente cercati o lasciati da parte dai compagni, nelle attività a scuola e in quelle al di fuori della scuola.

Comportamenti problematici tra compagni

- Misura l'incidenza di comportamenti aggressivi tra compagni di classe. Si chiede di dire quanto spesso ha messo in atto o ha subito comportamenti aggressivi dai compagni di classe.

Autoefficacia scolastica

- Rileva quanto gli studenti si sentono capaci di affrontare attività connesse allo studio, quali concentrarsi senza distrarsi o finire i compiti per casa.

Percezione dell'insegnamento

- Chiede di indicare quanti insegnanti svolgono alcune attività, quali fare esercizi in coppia o in gruppo, fare ricerche, progetti o esperimenti, e quanti insegnanti utilizzano strategie didattiche ritenute utili.

RAV e Piano di miglioramento

- Il Piano di miglioramento della scuola è un passaggio conseguente ma successivo rispetto alla compilazione del RAV
- Nel RAV la scuola definisce la strategia complessiva
- **Nel Piano di miglioramento la scuola articola gli obiettivi, individua le risorse materiali, umane ed economiche, descrive le attività, definisce i risultati attesi...**

Cosa fa l'USR Abruzzo?



Azioni di supporto alle scuole

ATTRAVERSO:

Lo Staff Regionale di Supporto :

- Cinzia D'Altorio
- Agata Nonnati
- Anna Di Marino
- Daniela Massarotto
- Patrizia Corazzini
- Anna Elisa Barbone
- Daniela Rollo
- Carlo Di Michele
- Maria Gabriella Orsini
- Ada D'Alessandro

Coordinato dalla Dirigente Tecnica Maria Cristina De Nicola

e la costituzione di sottogruppi provinciali che comprenderanno Dirigenti e Docenti, a vario modo, coinvolti nei progetti sperimentali e nei percorsi di formazione specifica.

Attraverso

Azioni a livello organizzativo:

1. Designazione di un Referente per l'Autovalutazione in ciascun Istituto
2. Monitoraggio sulla costituzione dei Nuclei di Autovalutazione nelle singole istituzioni scolastiche attraverso un sollecito iniziale ed una successiva acquisizione di dati nominali
3. Creazione di un Banner dedicato sul sitoUSR per: normativa di riferimento, pubblicazione di iniziative, creazione di uno spazio dedicato alle FAQ
4. Creazione, a livello provinciale di una casella "help" mail per: quesiti, problematiche, esigenze... rappresentate dalle scuole ai componenti dei sottogruppi provinciali
5. Definizione a livello regionale degli indicatori relativi alle competenze chiave e di cittadinanza
6. Incontri periodici di Staff per verifiche in itinere e riprogrammazione azioni future

E Attraverso

Azioni a livello Formativo:

1. Percorso di formazione a livello provinciale per Dirigenti scolastici e Referenti d'Istituto in date già programmate (dal 18 al 20 dicembre e dall'8 al 10 gennaio), tenuti da un esperto esterno. Agli incontri è stata invitata a partecipare anche una rappresentanza delle scuole paritarie
2. Incontri interprovinciali di formazione per le scuole paritarie, in gennaio, tenuti dalla Dirigente Tecnica M. Cristina De Nicola
3. Momenti Collegiali a scopo informativo, da effettuarsi in ciascuna scuola
4. Specifica formazione per docenti da effettuare in seno al piano di formazione adottato dalla Direzione Generale per il personale del Miur in data 27/11/14, prot. 17436
5. Possibili momenti di approfondimento e/o esercitazioni, a richiesta delle singole scuole, con il supporto degli staff provinciali
6. Possibilità di porre quesiti e/o Faq in qualunque momento agli Staff

snvalutazioneaquila@gmail.com

snvalutazioneeteramo@gmail.com

snvalutazionechieti@gmail.com

snvalutazionepescara@gmail.com



Problemi aperti

Alcuni temi su cui riflettere

- Capacità delle scuole di autovalutarsi (Le scuole sono in grado di leggere i dati, interpretarli e individuare obiettivi di miglioramento?).
- Quanto l'autovalutazione è in grado realmente di stimolare/incentivare processi di cambiamento (autovalutazione è *low stakes*; *feedback* e *azione* sono spesso uniti da un debole legame)
- La valutazione sul campo costa (es. viaggi, pernottamenti)
- Tenuta del protocollo di valutazione vs soggettività dei giudizi (quanto ci fidiamo del giudizio di valutatori?)
- Le scuole devono misurarsi anche con la propria capacità di saper accogliere un punto di vista esterno (non sempre corrisponde a ciò che gli attori pensano del proprio lavoro)

Possibili scenari futuri

- Investire su strutture territoriali a supporto dell'autovalutazione
- Investire nella ricerca per elaborare misure di processo valide e per offrire un feedback alle scuole sempre più concreto e utile
- Investire sul rafforzamento della capacità di autovalutazione delle scuole
- Investire sulla formazione di un corpo di valutatori competente sui contenuti e le metodologie
- Necessità di lavorare sulla diffusione della cultura della valutazione (Serve? A cosa serve? A chi serve?)

**«Cominciate dal fare ciò
che è necessario.
Poi ciò che è possibile.
E, all'improvviso,
vi scoprirete a fare
l'impossibile»**

S. Francesco

Grazie

per

l'attenzione

